

È IN GIOCO LA NOSTRA SALUTE

GIORGIO CALABRESE

L'allarme è preoccupante e la reazione deve essere decisa. Se, per motivi climatici e agronomici, i nostri campi produrranno quest'anno meno olio extravergine di oliva, miele, agrumi e vino, la salute potrebbe risentirne anche molto seriamente. Bene fa la Coldiretti a segnalare questo gap produttivo e bene sta facendo il Ministro dell'Agricoltura Martina ad intervenire subito. Ambedue vogliono garantire fondi

speciali sia per sostenere i nostri campi, sia per garantire severi controlli sulla qualità degli alimenti che arriveranno dall'estero, per compensare la carenza produttiva.

Cosa succederà ai consumatori? Noi medici-nutrizionisti siamo molto preoccupati per la salute, a causa della scarsità di questi importanti alimenti, che potrebbe provocare carenza di nutrienti fondamentali. Si avrà certo minore difesa nei confronti dei processi di ossidazione cellulare, con precoce invecchiamento delle cellule, specie di

quelle che compongono il cuore, i vasi e il cervello e i muscoli. Non dimentichiamo che in quest'anno particolare, con EXPO 2015, arriveranno circa 20 milioni di turisti e anche loro vorranno nutrirsi dei cibi della nostra eccellenza italiana, per cui il fabbisogno aumenterà di un terzo. Controlliamo dunque i prodotti esteri, specie l'olio perché, se non fosse anch'esso di alta qualità, potrebbe provocare danni metabolici, di cui potrebbero soffrire oltre a noi italiani, anche i turisti di tutto il mondo

